

L'esordiente. Debutta con "Buio Rivoluzione" Valerio Lucarelli, storia di fantasia che riapre casi oscuri

Il ritorno della stella a cinque punte: è solo un romanzo un po' misterioso?

■ Cosa succederebbe se oggi, a distanza di trent'anni dal più traumatico colpo delle Brigate Rosse alla Stato italiano, il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro, il partito armato ritornasse con un attacco altrettanto eclatante? E immaginiamo che a seguire il caso sia un atipico ispettore, scomodo braccio dell'Anti Terrorismo. Questa storia se la sono immaginata forse in tanti, ma uno solo l'ha

scritta e ne ha fatto un romanzo, quello del suo esordio, Valerio Lucarelli, che il 7 febbraio (ore 18 alla Fnac) presenterà il suo *Buio Rivoluzione*, insieme a Silvio Perrella. La giovane figlia dell'ex-premier britannico viene rapita durante una vacanza in Sicilia. Testimone casuale l'ispettore Maurizio Lupo, mentre a firmare l'azione un simbolo riemerso dal passato: la stella a 5 punte delle Brigate

Rosse. Lupo conosce la lucida follia dei brigatisti ma per risolvere il caso deve addentrarsi in meandri oscuri e riaprire vecchi misteri italiani, rivelandone scenari inquietanti. In un crescendo emotivo, ricco di colpi di scena, che trascina il lettore in un passato irrisolto, *Buio Rivoluzione* semina più d'un dubbio su cosa furono e cosa sono oggi realmente le BR e ci chiede: può succedere anco-



► Brigatisti in cella

ra? «La vicenda narrativa è ambientata in un prossimo futuro - spiega Lucarelli - ma attinge ampiamente alla storia italiana degli ultimi trent'anni. Oggi credo sia urgente una discussione sugli anni di piombo e sul pericolo di un ritorno alla lotta armata». Nelle prossime settimane il libro sarà presentato anche a Roma, Capua, Firenze, Genova e Milano. Particolarmente interessante l'incontro romano (Libreria Arion - Via Veneto 16 febbraio) dove insieme all'autore ci sarà Alberto Franceschini fondatore delle Brigate Rosse, e oggi dirigente dell'Arci. ■D.A.S.